

L3 Riconosciamo con vivo dolore di averti rifiutato con i nostri peccati, ma tu non ci hai abbandonato in potere della morte: hai steso le braccia sulla croce e hai dato la tua vita per noi fino all'ultimo respiro, per farci toccare con mano quale grande amore il Padre Tuo ha verso di noi.

T Ave Maria...

L4 Contempliamo stupiti e commossi, nella tua obbedienza amorosa, la presenza di Dio come Padre che ti ha riconosciuto Suo Figlio amatissimo; non ti ha lasciato nel mare oscuro della morte, ma ti ha fatto risorgere nella potenza dello Spirito dell'Amore e ti ha costituito Signore della Vita di ogni persona, dei popoli, della storia.

T Ave Maria...

L5 Accogliamo con intima gioia la lieta notizia che tu, Signore Gesù Cristo, non ti sei dimenticato di noi e ci hai ottenuto dal Padre lo stesso Spirito che ha animato tutta la tua vita, fin da quando sei stato concepito nel grembo di Maria.

A coloro che accolgono la tua Parola, Egli fa il dono di credere in Te, e la Grazia di diventare come te, Figli del Padre, per entrare nella famiglia di Dio, la Santa Chiesa, e annunciare la bella notizia del Tuo Vangelo per la salvezza del mondo. Camminiamo con fede, speranza e carità, fino a quanto Tu verrai per introdurci nella festa del Tuo Regno.

T Ave Maria...

C. (benedizione finale)

CANTO FINALE A MARIA



FISSIAMO LO SGUARDO SU GESÙ

«VOGLIAMO VEDERE GESÙ
COME DISCEPOLI E APOSTOLI APPASSIONATI
PORTIAMO IL VANGELO AI GIOVANI»



CANTO INIZIALE

C. Nel nome del Padre...

G. La Beata Vergine Maria, che durante tutta la vita si è dedicata assiduamente alla contemplazione del volto di Cristo, ci custodisca incessantemente sotto lo sguardo di suo Figlio e ci sostenga nel nostro cammino, perché sia responsabile ed entusiasta. La Vergine di Nazaret, quale Madre attenta e paziente, modelli in noi un cuore contemplativo e ci insegni a fissare lo sguardo su Gesù perché, in questo mondo che passa, possiamo essere profeti del mondo che non muore.

ASCOLTO DEL VANGELO

C. Dal Vangelo secondo Giovanni (12, 21-29)

Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa, c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli chiesero: "Signore, vogliamo vedere Gesù". Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose: "È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà. Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome". Venne allora una voce dal cielo: "L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!". La folla che era presente e aveva udito diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: "Un angelo gli ha parlato". Parola di Dio

LETTURA PERSONALE PER LA MEDITAZIONE SILENZIOSA

“Vogliamo vedere Gesù” è la domanda che alcuni “greci” rivolsero un giorno agli Apostoli. Volevano sapere chi era Gesù. Non si trattava semplicemente di un approccio per sapere come si presentava l’uomo Gesù. Mossi da grande curiosità e dal presentimento che avrebbero trovato risposta alle loro domande fondamentali, volevano sapere chi egli era veramente e da dove veniva.

(...) Invito anche voi ad imitare quei “greci” che si rivolsero a Filippo, mossi dal desiderio di “vedere Gesù”. La vostra ricerca non sia motivata semplicemente da curiosità intellettuale, che è pur già un valore, ma sia stimolata soprattutto dall’intima esigenza di trovare la risposta alla domanda sul senso della vostra vita. Come il giovane ricco del Vangelo, cercate anche voi Gesù per porgli la domanda: “Che cosa devo fare per avere la vita eterna?”. L’evangelista Marco precisa che Gesù lo guardò e lo amò.

Pensate anche a quell’altro episodio in cui Gesù dice a Natanaele: “Prima che Filippo ti chiamasse, ti ho visto quando eri sotto il fico”, traendo dal cuore di quell’israelita in cui non c’era falsità una bella professione di fede: “Rabbi, tu sei il Figlio di Dio!”.

Colui che s’avvicina a Gesù con cuore libero da pregiudizi può giungere abbastanza agevolmente alla fede, perché è **Gesù stesso ad averlo già visto e amato per primo**. L’aspetto più sublime della dignità dell’uomo sta proprio nella sua vocazione a comunicare con Dio in questo profondo scambio di sguardi che trasforma la vita.

Per vedere Gesù, occorre innanzitutto lasciarsi guardare da lui! **Cercate con ogni mezzo** di rendere possibile questo incontro, guardando a Gesù che vi cerca appassionatamente. Cercatelo con gli occhi di carne attraverso gli **avvenimenti** della vita e nel volto degli **altri**; ma cercatelo anche con gli occhi dell’anima per mezzo della **preghiera** e della **meditazione** della Parola di Dio, perché “la contemplazione del volto di Cristo non può che ispirarsi a quanto di lui ci dice la Scrittura”. (...)

Cari amici, se imparerete a **scoprire Gesù nell’Eucarestia**, lo saprete scoprire anche nei vostri fratelli e sorelle, in particolare nei più poveri. L’Eucarestia ricevuta con amore e adorata con fervore diventa scuola di libertà e di carità per realizzare il comandamento dell’amore. Gesù ci parla il linguaggio meraviglioso del dono di sé e dell’amore fino al sacrificio della propria vita. (...)

E non dimenticate di cercare il Cristo e di riconoscere la sua presenza nella Chiesa. Essa è come il prolungamento della sua azione salvifica nel tempo e nello spazio. È in essa e per mezzo di essa che Gesù continua a rendersi visibile oggi e a farsi incontrare dagli uomini.

(testo liberamente tratto dal Messaggio di Giovanni Paolo II per la XIX GMG).

(il celebrante introduce le intenzioni spontanee)

T Padre nostro...

PREGHIERA COMUNITARIA

G Ci affidiamo a Maria perché ci custodisca incessantemente sotto lo sguardo di suo Figlio e ci sostenga nel nostro cammino. Ad ogni intenzione di preghiera letta dai solisti rispondiamo tutti con l’Ave Maria.

L1 Confessiamo con vera fede che Tu, Gesù di Nazaret, sei il nostro unico Signore, perché sei stato crocifisso per i nostri peccati e il Padre ti ha risuscitato per la nostra salvezza, nella forza dello Spirito Santo.

T Ave Maria...

L2 Crediamo con cuore sincero che la Tua Pasqua è stata il traguardo di un percorso breve ma intenso per proclamare l’amore di Dio agli uomini e per riconciliarci con Lui.

T Ave Maria...